ISTITUTO COMPRENSIVO "FEDERICO II DI SVEVIA"
AVIGLIANO FRAZIONI - FILIANO

Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2023/2024



F.S. Area INCLUSIONE
Ins. Maria Antonietta Colangelo

ISTITUTO COMPRENSIVO "FEDERICO II DI SVEVIA"

AVIGLIANO FRAZIONI – FILIANO

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2023/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**21**
➢ **minorati udito**	
➢ **autismo**	**10**
➢ **down**	**1**
➢ **psicofisici**	**10**
2. disturbi evolutivi specifici	**12**
➢ **DSA**	**12**
➢ **disturbo del linguaggio**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**13**
➢ **Socio-economico-culturale**	
➢ **Linguistico-culturale**	
Totali	**46**
N° PEI redatti dai GLO	**21**
N° PEI provvisori	**1**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	**12**
N° di PDP/ Progetti redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	**13**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenza Educativa Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**/**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte,	**/**

	laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali	**COORDINAMENTO**	**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	**COORDINAMENTO**	**NO**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**NO**
Docenti tutor	**COORDINAMENTO**	**NO**
Altro:		**/**
Altro:		**/**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**/**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**

	Altro:	**/**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**NO**
	Altro:	**/**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**NO**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**NO**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**NO**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	**/**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
H. Formazione docenti: attività programmate per inizio prossimo anno scolastico.	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**NO**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**NO**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**NO**
	Altro: individuazione e interventi	**SI**

	didattici per gli alunni con DSA				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					**X**
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**X**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Modalità operative
Le modalità operative saranno diverse nei casi di:

- **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.).
Famiglia: presenta la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale.
La scuola prende in carico l'alunno e convoca il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) con il compito di redigere il PDF e il **PEI redatto in via provvisoria entro giugno (per gli alunni di nuova certificazione) ed entro ottobre in via definitiva.**

- **alunni con** "**disturbi specifici dell'apprendimento**" (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011).
Famiglia: presenta la documentazione rilasciata dall'ASL o dal medico.
La scuola: entro 3 mesi elabora il PDP che, firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C e dalla famiglia, sarà la segreteria della scuola che, previa richiesta della famiglia, provvederà ad inoltrarne una copia.

- **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale**.

Il docente coordinatore di classe, rileverà i casi di alunni "a rischio" attraverso incontri con il C.d.C.
Il Consiglio di classe compilerà la "Relazione per la rilevazione di alunni in disagio" e la inoltrerà al Dirigente Scolastico.
Il C.d.C pianificherà l'intervento compilando il PDP.

Soggetti coinvolti
Istituzione scolastica, famiglie, ASL

Risorse umane d'istituto:
Funzione Strumentale per l'Inclusione
Funzione strumentale per l'autovalutazione d'istituto
Funzione Strumentale INVALSI
Consigli di classe

Gruppo di **L**avoro per l' **I**nclusione

Precisamente:

• **Il Dirigente** svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità, nomina il GLI stabilendo ruoli e compiti, convoca e presiede le riunioni collegiali dei vari organismi.

• **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** (G.L.I.,).
Fermo restando quanto previsto dall'art.15 c.2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S.
A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.

Compiti:

- Rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze
- Monitoraggio periodico con eventuali aggiornamenti e/o modifiche dei PEI e PDP
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.
- Analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso;
- Analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- Predisposizione per il prossimo anno scolastico di un Protocollo di accoglienza e inclusione per tutti gli alunni con BES e di un apposito Piano di Orientamento e Continuità corredato da relativi Progetti Ponte da un grado di scuola all'altro per gli alunni diversamente abili.

Tempi:

- Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il Gruppo provvederà ad un eventuale adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali"
- All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività
- A metà anno scolastico il GLI si riunisce per monitorare l'andamento delle attività e affrontare eventuali problemi emergenti
- Al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti
- Il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei Centri

Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

- **Collegio dei docenti**: discute e delibera il PAI.

- **Funzione Strumentale Area BES**

- Sostegno agli alunni certificati (ex L. 104/92), agli alunni certificati (ex L.170/2010) e ad altri alunni con BES
- Verifica e controllo della documentazione presente agli atti della scuola di ciascun alunno diversamente abile e di altri alunni con disturbi evolutivi specifici certificati
- Cura in accordo con il D.S. i rapporti con equipe multidisciplinare della ASL e centri riabilitativi
- Predispone un progetto di accoglienza e d'inclusione d'Istituto per alunni stranieri
- Sostiene gli alunni in situazione di disagio
- Coordina attività di compensazione e recupero per alunni con BES
- Coordina le risorse disponibili per i BES (disabilità, DSA, altri BES)
- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- Fornisce la modulistica necessaria per le azioni d'inclusività

- **Consiglio di Classe/Team docenti**

- Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno e individua casi in cui necessita l'adozione di una personalizzazione della didattica
- Rilevazione di tutte le certificazioni non DVA e non DSA
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione
- Predisposizione di un PEI (Piano Educativo Individualizzato) o un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale ogni docente illustra gli interventi didattico-educativi, strategie e metodologie utili alla piena inclusione degli studenti con BES anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

- **Insegnante di sostegno**: mette a disposizione la propria esperienza analitica e progettuale per l'individuazione dei bisogni educativi speciali all'interno dei consigli di classe di cui fa parte.

- **Personale ATA**: presta assistenza agli alunni disabili ove necessario

- **Assistente specialistico**: presta assistenza all'autonomia, all'inclusione e alla comunicazione

- **Ente Locale**:

- Provvede ad assicurare, nei limiti delle risorse disponibili:
a. Gli interventi necessari per garantire l'assistenza per l'autonomia e per la comunicazione personale, inclusa l'assegnazione del personale, come previsto dall'articolo 13, comma 3, della L. 5/02/ 1992, n. 104
b. I servizi per il trasporto per l'inclusione scolastica, come garantiti dall'articolo 8, comma 1, lettera g), della L. 5/02/ 1992, n. 104
c. L'accessibilità e la fruibilità degli spazi fisici delle istituzioni scolastiche statali di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c), della L. 5/02/ 1992, n. 104 e all'articolo 2, comma 1, lettera b), della L. 11/01/1996, n. 23. - Inoltre lo Stato, le Regioni e gli Enti locali garantiscono l'accessibilità e la fruibilità dei sussidi didattici e degli strumenti tecnologici e digitali necessari per l'inclusione scolastica ai sensi dell'articolo 315, comma 1, lettera b), del D.lg. 16 aprile 1994, n. 297 e dell'art. 13, comma 1, lettera b), della L. 5/02/ 1992, n. 104;

- Redige in collaborazione con l'istituzione scolastica, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità, il "Progetto individuale" (indicazioni del D.L. n. 66/2017 già previsto dall'art 14, comma 2, L. n. 328 dell'8/11/2000) sulla base del Profilo di funzionamento.

- **La A.S.L**. - Si occupa degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico;
- redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento;
- collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

- **La famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

- **Gruppo di Lavoro Operativo** (G.L.O.)

Composizione
- Dirigente Scolastico o Delegato
- F.S. Area BES
- docente Coordinatore
- docenti di Sostegno
- docenti curricolari
- Referente dell'ASL e Personale Medico Specializzato
- Genitori
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo

Compiti
- Stesura e aggiornamento del bilancio diagnostico e prognostico del Profilo Dinamico Funzionale sulla base della Diagnosi Funzionale (fino a quando non sarà sostituito dal Profilo di Funzionamento redatto dai sanitari)
- Progettazione e verifica del P.E.I.;
- Indicare al G.L.I. le ore di sostegno necessarie nel successivo a.s.;
- Provvedere ad ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Tempi
- si riunisce, salvo diversa necessità, 2 volte l'anno.

Per il prossimo anno scolastico si ripropone di redigere un "Protocollo per l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES" ad integrazione di quanto già espresso nel presente documento.

Tale protocollo riguarderà:

- Alunni con disabilità (Legge 104/92) per i quali viene redatto il PEI;
- Alunni DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)
- Alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali (per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali) il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale per l'eventuale compilazione del PDP;
- Alunni con svantaggio socioeconomico e culturale: la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13).

Si procederà a redigere il Protocollo anche alla luce della recente normativa riguardante l'inclusione (D. L. vo 66/2017 e successive integrazioni) e la valutazione in particolare la sezione riguardante l'accoglienza degli alunni stranieri e gli alunni adottati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti, famiglie e ATA

Per l'anno scolastico 2024-2025 si propone la partecipazione a corsi di aggiornamento/formazione promossi da reti di scuole, servizi sociali, CTS e AID per rendere fruibile le linee guida di integrazione degli interventi sui bisogni educativi speciali.
Formazione, aggiornamento e/o seminari rivolti a docenti e famiglie su didattica speciale e progetti educativo/didattici per:

- Autismo
- Alunni stranieri

a prevalente tematica inclusiva rivolti principalmente ai docenti:
· metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
· nuove tecnologie per l'inclusione
· valutazione autentica e strumenti
· strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni educativi e formativi
. strategie per attivare la motivazione degli alunni;
. dinamiche relazionali
Corsi di aggiornamento professionale su:

- saper insegnare e fare apprendere;
- implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare;
- gestione delle dinamiche del gruppo classe;
- strategie di recupero delle competenze e abilità di base;
- strategie didattiche innovative;
- uso dei nuovi linguaggi e tecnologie.

Per il personale ATA di segreteria:

- formazione sulla privacy – trattamento diagnosi, trasmissione file criptati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'Istituto si è posto l'obiettivo di attivare concretamente azioni inclusive a partire dal fatto che, alla base della redazione del PEI e/o del PDP e nella realizzazione delle attività, vi sia una condivisione degli obiettivi e degli interventi, da parte di tutti i docenti del Consiglio di Classe in relazione a:

- standard di apprendimento,
- compiti di realtà
- relativi criteri di valutazione.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive dovranno valutare l'efficacia degli strumenti con cui l'alunno raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propria dell'età.
Dette strategie si basano su:

- osservazioni che definiscono una valutazione globale iniziale;
- osservazioni programmate che definiscano la validità delle procedure adottate;
- nuova valutazione per le nuove progettualità.

In definitiva, il Consiglio di Classe e il singolo docente dovrà valutare tenendo conto delle reali capacità dell'alunno con BES, dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.
I criteri di valutazione espressi nei PDP e nei PEI privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance, ponendo attenzione agli stili di apprendimento degli alunni.
Per quanto riguarda gli alunni stranieri, il voto/valutazione sommativa non sarà la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrà tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione è opportuno considerare e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, tutti i soggetti coinvolti nel progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti, dovranno attenersi al piano organizzativo previsto dal PAI.

- Il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.
- Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici definiti.
- Il Dirigente Scolastico partecipa alle riunioni del Gruppo, è messo al corrente dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento di:

- Amministrazioni comunali
- Servizi Sociali/ Associazioni Culturali presenti sul territorio
- ASL

Attraverso il coinvolgimento proficuo di:

- neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, fisioterapisti, psicomotricisti che già si

occupano dell'alunno.
Con gli esperti dell'ASP si organizzano incontri periodici (durante i GLO) perché possano collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione. Avranno modo di verificare il livello e la qualità dell'integrazione nelle classi dell'Istituto, daranno consigli nella stesura degli obiettivi individualizzati del PEI e del PDP oltre alla collaborazione per l'aggiornamento e la stesura del PDF (se non ancora presente il Profilo di Funzionamento).

- Coinvolgimento CTI , CTS per la fornitura di materiali e sussidi.
- Sarebbe auspicabile l'assegnazione di un educatore/esperto che lavori a stretto contatto con il consiglio di classe/ interclasse/ intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto si impegna a migliorare/rafforzare il rapporto con le famiglie degli alunni con Bisogni Educativi Speciali per poter raggiungere in modo condiviso gli obiettivi educativi e formativi programmati.
Esso sarà esplicitato concretamente:

- nel raccordo per la conoscenza dell'alunno
- nell'attivazione col team docenti di momenti di programmazione condivisa
- nell'informazione frequente sulle attività e periodica sugli sviluppi del percorso educativo
- nel favorire un'attiva partecipazione ai GLO
- nel coinvolgimento per progetti di inclusività
- nella condivisione del PDP/PEI

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adotteranno strategie e metodologie favorenti l'inclusione, come:

- <u>attività di tipo laboratoriale superando la lezione frontale</u>:

attività adattata rispetto al compito comune (in classe);
attività differenziata con materiale predisposto (in classe);
affiancamento / guida nell'attività comune (in classe);
attività di approfondimento / recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele;
attività di approfondimento / recupero individuale;

tutoraggio tra pari (in classe o fuori);
lavori di gruppo tra pari in classe;
attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
affiancamento / guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio;
attività individuale autonoma;
attività alternativa, laboratori specifici.

- Programmazione per aree disciplinari

- Metodologie e strategie didattiche innovative, anche digitali

- contenuti:

comuni;
alternativi;
ridotti;
facilitati.

Organizzazione dello spazio aula:
attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula;
spazi attrezzati;
luoghi extrascuola.

Tempi:
tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività;
tempi differenziati per l'esecuzione delle attività.

Materiali/strumenti
Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale;
testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari ….;
mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili.

Risultati attesi
Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo.
I comportamenti osservabili possono riguardare:
o performance / prestazioni in ambito disciplinare;
o investimento personale / soddisfazione / benessere;
o lavoro in autonomia;
o compiti e studio a casa;
o partecipazione / relazioni a scuola;
o relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti.

Verifiche:
comuni;
comuni graduate;

adattate;
differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina;
differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti.

Valutazione dell'attività proposta relativamente ai risultati attesi:
adeguata
efficace
da estendere
da prorogare
da sospendere
insufficiente
Nella voce VALUTAZIONE appare anche l'indicazione a valutare la proposta / azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia allo scopo di rilevare percorsi e prassi efficaci che possono diventare utili all'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Attività di coordinamento all'interno dell'Istituto delle varie figure professionali:
Funzioni Strumentali d'istituto
Docenti per le attività di sostegno come da richiesta dell'Istituto all'Ufficio Scolastico competente.

Coordinatori di classe

Docenti curricolari

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione
Inoltre è positivo:

- continuare a diffondere fra tutti i docenti la conoscenza del materiale già disponibile nei vari plessi mediante la pubblicazione (cartacea e on line) di elenchi esplicativi dell'hardware e dei software già acquistati dalla scuola;
- organizzare una mediateca di tutto il materiale prodotto o reperito dai docenti nel corso della propria attività e/o durante corsi di formazione;
- valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.
- implementare l'utilizzo degli strumenti tecnologici in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi;
- utilizzare i laboratori presenti nella scuola per creare un contesto di apprendimento personalizzato in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Collaborazioni con:

Amministrazioni Comunali
ASL
Assistenti Sociali

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerata la numerosità nonché l'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, si rendono necessarie proposte organizzative/metodologiche/progettuali che necessitano di risorse aggiuntive:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- organizzazione di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
- strumentazione tecnologica richiesta dai Consigli di classe attraverso le verifiche dei PEI durante i GLO di fine anno
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine scolastico all'altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia la nuova situazione.

Tutti gli alunni oggetto del presente Piano, oltre alle attività di Accoglienza e Orientamento interno ed esterno già previste nel PTOF, hanno diritto ad uno specifico piano, redatto dal C.d.C., che deve esplicitare gli obiettivi didattici da perseguire attraverso PEI o PDP.

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti obiettivi di carattere trasversale:

1) accoglienza:

- di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
- in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche caratteristiche di apprendimento.

2) dotazione strumentale adeguata per ogni studente;

A tale scopo si prevedono:

- incontri di presentazione degli alunni in ingresso ai docenti della nuova scuola
- progetti di orientamento/continuità con l'ordine scolastico successivo

Il presente PAI trova il suo indirizzo prioritario nel concetto di "continuità" che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Approvato dal Collegio Unitario dei Docenti nella seduta del 11 giugno 2024